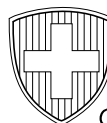


Le donne e le elezioni, 1999–2003

La difficile conquista di un mandato in Parlamento



Eidg. Büro für die Gleichstellung von Frau und Mann
Bureau fédéral de l'égalité entre femmes et hommes
Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo
Uffizi federal per l'egualitad tranter dunna ed um



Eidgenössische Kommission für Frauenfragen
Commission fédérale pour les questions féminines
Commissione federale per le questioni femminili
Cummissiun federala per dumondas da las dunnas



OFS BFS UST

Office fédéral de la statistique
Bundesamt für Statistik
Ufficio federale di statistica
Uffizi federal da statistica

Neuchâtel, 2003

In Svizzera, l'uguaglianza politica tra donna e uomo è sancita dal 1971. Dal 1981 un mandato costituzionale si prefigge di eliminare le discriminazioni dirette e indirette e di concretizzare l'effettiva parità dei sessi nell'ambito familiare e sociale. Nonostante i progressi compiuti, sussistono ancora vistose lacune in materia di parità, basti pensare alla scarsa rappresentanza femminile in seno alle istituzioni politiche.

Le donne costituiscono la maggioranza degli aventi diritto di voto (53%), tuttavia la loro presenza nei parlamenti e negli esecutivi, sia a livello cantonale che federale, non raggiunge in media il 25 per cento. Attualmente, la percentuale di donne nel Consiglio nazionale e nei parlamenti cantonali è del 24 per cento, nei governi cantonali del 21,5 per cento e nel Consiglio degli Stati del 20 per cento (Stato: 1° luglio 2003). Dal 1999, tra i sette membri del Consiglio federale si contano anche due donne (29%).

Sigle dei partiti

Partiti di governo

- PLR Partito liberale radicale svizzero
- PPD Partito popolare democratico svizzero
- PSS Partito socialista svizzero
- UDC Unione democratica di centro

Partito borghese non governativo

- PLS Partito liberale svizzero

Partiti di centro

- AdI Anello degli indipendenti
- PEV Partito evangelico svizzero
- PCS Partito cristiano sociale

Partiti di sinistra d'opposizione e verdi

- PdL Partito del lavoro
- Sol. Solidarités
- AVF Gruppi femministi e verdi-alternativi
(denominazione comune)
- PES Partito ecologista svizzero

Partiti di destra d'opposizione

- DS Democratici svizzeri
- UDF Unione democratica federale
- PSL Partito svizzero della libertà
- Lega Lega dei Ticinesi

Le donne alle elezioni del Consiglio nazionale del 1999

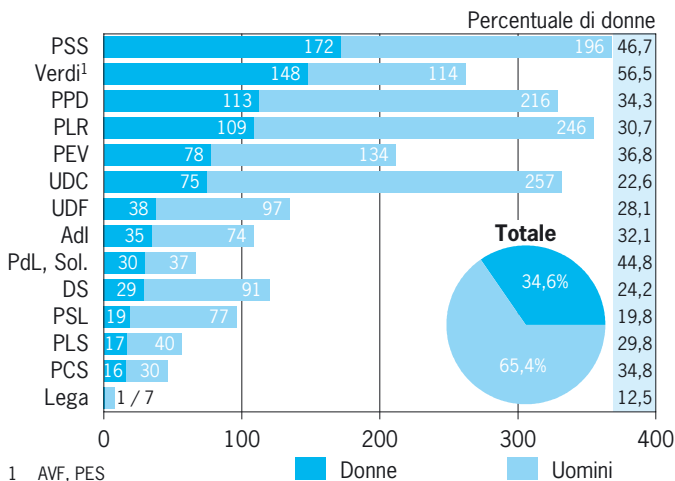
Il Consiglio nazionale conta 200 membri e viene rinnovato ogni quattro anni. Ogni Cantone e Semicantone costituisce un circondario elettorale e, a seconda della popolazione residente, ha diritto a un determinato numero di seggi. A ogni circondario elettorale spetta almeno un seggio. Nei Cantoni che possono ambire a un solo seggio (UR, OW, NW, GL e AI; dal 2003 anche AR) l'elezione avviene secondo il sistema maggioritario. Nei 21 Cantoni (dal 2003: 20) con diritto a due o più seggi, l'attribuzione avviene secondo il sistema proporzionale.

35 per cento di donne e 65 per cento di uomini candidati per un seggio al Nazionale

Nel 1999, 983 donne e 1862 uomini si sono candidati per un seggio al Consiglio nazionale. La rappresentanza femminile era quasi del 35 per cento. E' la prima volta dall'introduzione del diritto di voto e di eleggibilità per le donne nel 1971 che la quota femminile tra i candidati non aumenta: nel 1999 tale proporzione era infatti del 34,6 per cento, ovvero leggermente inferiore a quella del 1995 (34,9%).

Elezioni del Consiglio nazionale del 1999

Donne e uomini candidati per partito



La quota di candidate varia da un partito all'altro

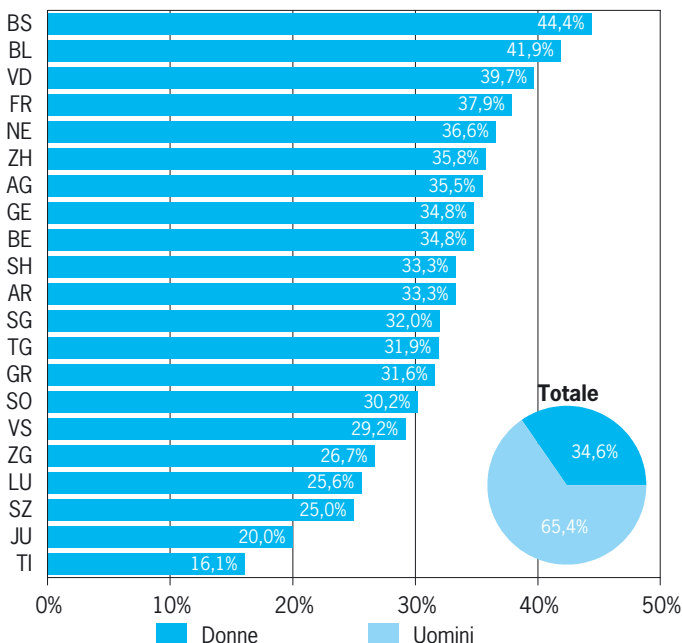
Nel 1999, la percentuale di candidate variava dal 13 al 57 per cento a seconda del partito. Come già avvenuto in occasione delle precedenti elezioni, il numero di donne presenti sulle liste del PSS e dei verdi era superiore alla media, con quote rispettivamente del 47 e del 57 per cento. La rappresentanza femminile oscillava tra il 30 e il 34 per cento per il PLR, il PPD, il PLS e l'AdI, mentre era al di sotto della media, con percentuali tra il 13 e il 24 per cento, per l'UDC, i DS, il PSL e la Lega.

In tutti i Cantoni si sono candidati più uomini che donne

Nei singoli Cantoni, la quota di donne sulle liste elettorali variava tra il 16 e il 44 per cento. Essa superava il 40 per cento nei due Semicantoni di Basilea, era inferiore al 30 per cento in sei Cantoni (TI, JU, SZ, LU, ZG, VS) ed oscillava tra il 30 e il 40 per cento nei rimanenti 13 Cantoni. Come in occasione delle elezioni del 1995, nella Svizzera romanda (36%) la quota di donne in lizza era leggermente più elevata rispetto alla Svizzera tedesca (35%), mentre era del 16 per cento in Ticino.

Elezioni del Consiglio nazionale del 1999

Quota di donne tra i candidati, per Cantone



23,5 per cento di donne e 76,5 per cento di uomini eletti nel Consiglio nazionale

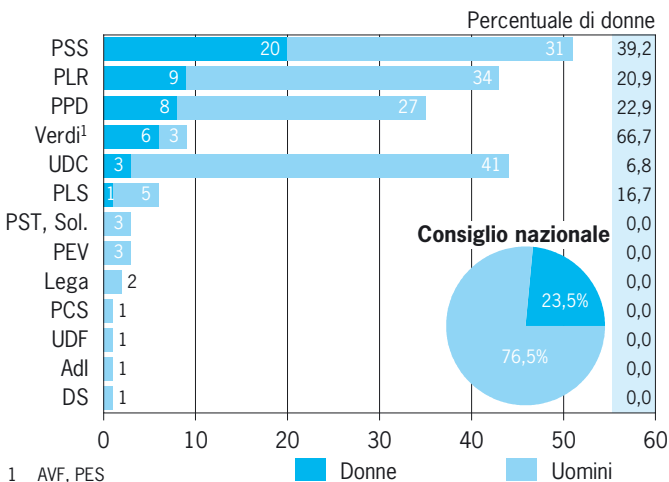
Alle elezioni del Consiglio nazionale del 1999 sono stati eletti 153 uomini e 47 donne. Con il 23,5 per cento, la quota di donne elette è risultata di due punti percentuali superiore al 1995.

Tra le elette prevalgono le rappresentanti del PSS e dei verdi

La maggior parte delle deputate elette (55%) figurava sulle liste del PSS o dei verdi, mentre il 45 per cento rappresentava i partiti borghesi (PLR, PPD, UDC e PLS). Le differenze della rappresentanza femminile in base all'orientamento politico risultano ancora più notevoli se si pensa che i partiti borghesi detengono la maggioranza dei mandati del Consiglio nazionale: tali partiti dispongono infatti del 64 per cento di tutti i seggi, contro il 30 per cento del PSS e dei verdi.

Elezioni del Consiglio nazionale del 1999

Donne e uomini eletti per partito

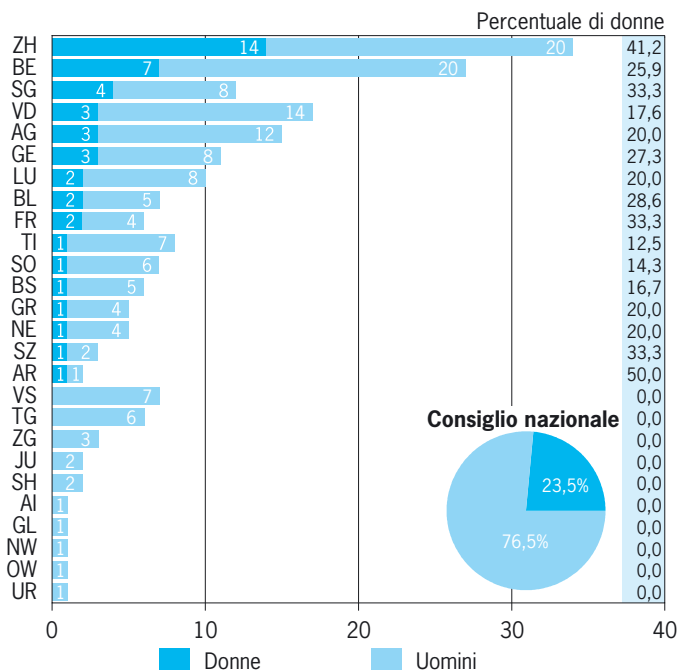


Anche il raffronto della presenza femminile nei singoli partiti riflette queste differenze. Le deputate alla Camera bassa costituiscono la maggioranza unicamente nei ranghi dei verdi (6 donne, 3 uomini, rappresentanza femminile: 67%). A livello numerico, è il PSS che conta la più cospicua rappresentanza femminile (20 donne, 31 uomini; rappresentanza femminile: 39%). Nel 1999 la presenza femminile nel PLR e nel PPD ha superato per la prima volta la soglia del 20 per cento, risultando del 23 per cento tra i ranghi del PPD (8 donne, 27 uomini) e del 21 per cento tra quelli del PLR (9 donne, 34 uomini). Il numero di deputate dell'UDC è invece sceso al 7 per cento (3 donne, 41 uomini), registrando il livello più basso degli anni Novanta. Finora nessuna donna è mai stata eletta nelle liste dei partiti di destra (DS, UDF, Lega) e nemmeno in quelle del PEV e del PCS – tutti partiti con pochi seggi a disposizione. Nel 1999 anche le deputazioni del PdL, Sol. e dell'Adl erano esclusivamente maschili.

Alle elezioni del Consiglio nazionale del 1999 dieci Cantoni hanno eletto unicamente uomini

In occasione delle elezioni del Consiglio nazionale del 1999, le donne sono state elette in 16 Cantoni con sistema proporzionale. La loro quota variava tra il 12,5% (TI) e il 50% (AR).

Elezioni del Consiglio nazionale del 1999 Donne e uomini eletti per Cantone



Oltre al Semicantone di Appenzello Esterno, solo Zurigo ha registrato una quota di deputate superiore al 40 per cento. La presenza femminile si è situata tra il 30 e il 40 per cento nei Cantoni di Svitto, Friburgo e San Gallo e tra il 25 e il 30 per cento in quelli di Berna, Basilea Campagna e Ginevra. La percentuale di donne è risultata inferiore alla media nazionale del 23,5 per cento in otto Cantoni (LU, SO, BS, GR, AG, TI, VD, NE). Hanno invece optato per rappresentanze composte di soli uomini ben dieci Cantoni. Si tratta dei Cantoni a scrutinio maggioritario (UR, OW, NW, GL, AI) e di cinque Cantoni a sistema proporzionale (TG, VS, ZG, JU, SH).

Nel 1999 la rappresentanza femminile è progredita lievemente in tutte le regioni linguistiche

Nella Svizzera romanda sono state elette 2 donne in più del 1995, una in più nella Svizzera tedesca e una in più in Ticino. Con una presenza pari al 26 per cento le donne della Svizzera tedesca continuano ad essere le meglio rappresentate nel Consiglio nazionale, contro il 19 per cento delle esponenti romande. Per la prima volta dopo vent'anni, il Ticino ha nuovamente eletto una sua rappresentante nel Parlamento nazionale (12,5%).

Cambiamenti dal 1999 (stato: 1° luglio 2003)

La composizione dal punto di vista dei sessi può variare durante il periodo di legislatura per abbandono prematuro e conseguente sostituzione. In seguito ai 12 ritiri registrati durante il quadriennio in rassegna, la rappresentanza femminile alla Camera del popolo è aumentata di una persona portandosi a 48, ciò che corrispondeva, il 1° luglio 2003, al 24 per cento di tutti i consiglieri nazionali (PSS +1, PLS +1, PLR -1).

Le donne alle elezioni del Consiglio degli Stati, 1998/1999

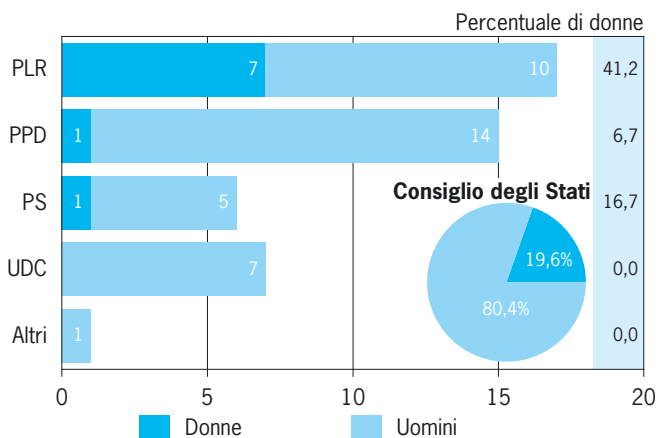
Il Consiglio degli Stati conta 46 membri. Ogni Cantone vi è rappresentato con due membri; ciascuno dei Semicantoni (OW, NW, BS, BL, AI e AR) con uno. L'elezione del Consiglio degli Stati soggiace al diritto cantonale e non avviene quindi in maniera unitaria. Nel 1998/99, ad Appenzello Interno e Obvaldo la composizione della Camera alta del Parlamento è stata decisa dalla Landsgemeinde. Negli altri Cantoni, i cittadini si recano alle urne ed eleggono i propri rappresentanti con il sistema maggioritario, ad eccezione del Canton Giura dove viene applicato il proporzionale. Anche le scadenze elettorali variano da un Cantone all'altro.

20 per cento di donne e 80 per cento di uomini eletti nel Consiglio degli Stati

La rappresentanza femminile nel Consiglio degli Stati è rimasta bassa per lunghi anni. Fino al 1991 ha infatti superato il 10 per cento una sola volta, nel 1987. La situazione è cambiata nel 1995 con l'elezione di otto donne. Nel 1999 ne sono state elette nove e la loro proporzione ammonta ora quasi al 20 per cento: una quota rimasta invariata anche nel quadriennio 1999–2003.

Elezioni del Consiglio degli Stati del 1998/1999

Donne e uomini eletti per partito



8 consigliere agli Stati su 9 appartengono a un partito borghese

La ripartizione partitica delle donne elette nel Consiglio degli Stati è diversa da quella del Consiglio nazionale. Otto delle nove donne elette alla Camera alta figuravano sulle liste dei partiti borghesi (7 PLR, 1 PPD) e una su quelle del PSS. Anche a livello percentuale la deputazione del PLR registra la maggiore quota femminile del Consiglio degli Stati. Il 41 per cento degli esponenti liberali-radicali sono donne (7 donne, 10 uomini). Nel PSS la percentuale di donne è del 17 per cento (1 donna, 5 uomini), nel PPD la proporzione è di 14 senatori e una senatrice (7%), mentre a rappresentare l'UDC nella Camera alta vi sono sette uomini e nessuna donna.

18 dei 26 Cantoni e Semicantoni non hanno eletto nessuna donna nel Consiglio degli Stati

Le donne hanno ottenuto il quorum necessario in otto Cantoni. Sei Cantoni (ZH, BE, LU, SG, VD, NE) hanno eletto una delegazione paritaria composta da una donna e da un uomo. L'unico Cantone ad aver scelto di farsi rappresentare da due donne è Ginevra, mentre il Semicantone di Nidvaldo ha optato per una consigliera agli Stati. Ben 18 Cantoni e Semicantoni sono rappresentati unicamente da esponenti maschili.

Le donne alle elezioni cantonali dal 2000

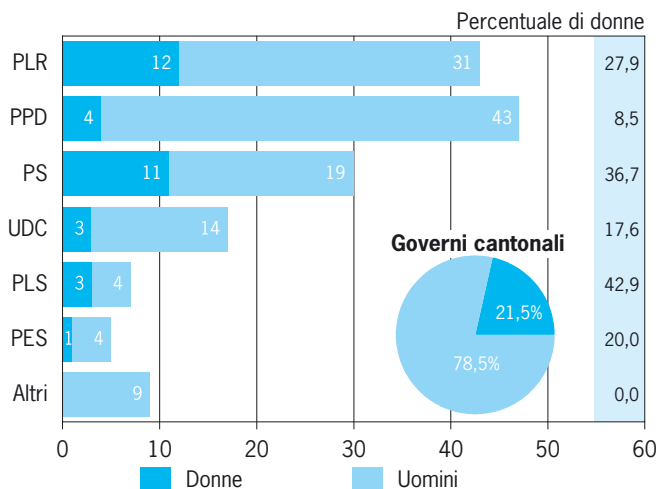
Per molti anni le donne non erano rappresentate o lo erano solo scarsamente nei **governi cantonali**. La prima consigliera di Stato è stata eletta nel 1983 a Zurigo e nel 1991 si contavano solo 5 donne alla testa di un dipartimento cantonale, con una percentuale del 3 per cento. Da allora la rappresentanza femminile è andata via via crescendo, passando all'11 per cento nel 1995, per situarsi attorno al 20 per cento nel 1999. Alla fine di giugno 2003 le donne costituivano il 21,5 per cento dei consiglieri di Stato, detenendo 34 dei 158 seggi complessivi.

23 delle 34 rappresentanti femminili nei governi cantonali provengono dalle fila del PLR o del PS

La più folta rappresentanza femminile negli esecutivi cantonali si annovera attualmente tra le fila del PLR e del PS con rispettivamente 12 e 11 mandati. Le donne liberali-radicali detengono il 28 per cento di tutti i seggi del PLR mentre le rappresentanti socialiste si sono conquistate il 37 per cento dei mandati complessivi del loro partito.

Elezioni dei governi cantonali (stato: 1° luglio 2003)

Donne e uomini eletti per partito



La quota femminile più elevata si registra nel PLS (43%). Tale quota raggiunge il 20 per cento tra i Verdi, il 18 per cento nell'UDC e l'8,5 per cento nel PPD, che conta il maggior numero di mandati nei governi cantonali.

Gli esecutivi di sei Cantoni sono composti da soli uomini: si tratta di Svitto, Sciaffusa, Appenzello Interno, Argovia, Turgovia e Vallese. Zurigo è il primo e finora l'unico Cantone con un governo a maggioranza femminile (4 donne, 3 uomini).

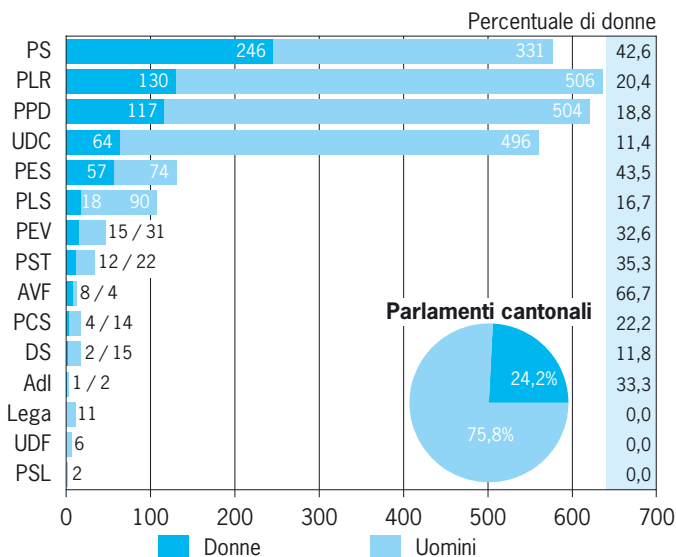
Alle **elezioni dei parlamenti cantonali** i seggi a disposizione erano circa 2900. Rispetto alle elezioni del 1996–1999 la quota delle donne elette è risultata stagnante al 24 per cento. Al 1° luglio 2003 nei parlamenti cantonali siedono 709 donne e 2223 uomini.

Le esponenti del PS e dei verdi superano il 40 per cento nei legislativi cantonali

La ripartizione partitica delle donne elette nei legislativi cantonali rispecchia ampiamente quella del Consiglio nazionale. La presenza femminile supera il 40 per cento nelle fila del PS e dei verdi (PES, AVF), mentre si aggira attorno al 20 per cento nel PPD e nel PLR. La rappresentanza femminile nell'UDC è dell'11 per cento e nei piccoli partiti di destra è complessivamente inferiore al 10 per cento.

Elezioni dei parlamenti cantonali (stato: 1° luglio 2003)

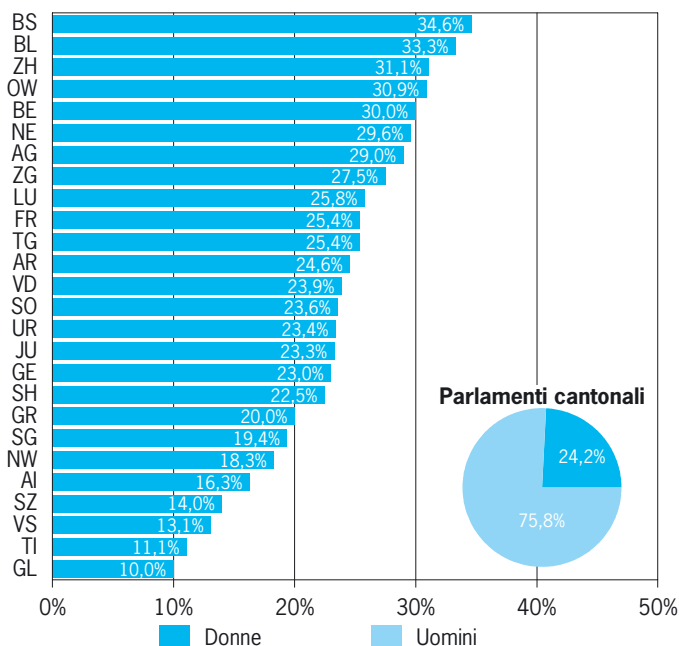
Donne e uomini eletti per partito



In cinque parlamenti cantonali le donne detengono una quota del 30 per cento e più (BS, BL, ZH, OW, BE), mentre in altri sette la loro proporzione è inferiore al 20 per cento (GL, TI, VS, SZ, AI, NW, SG).

Elezioni dei parlamenti cantonali (stato: 1° luglio 2003)

Quota di donne tra gli eletti, per Cantone



Publicazioni sul tema «Le donne e le elezioni»

Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo

Frauen auf dem öffentlichen Parkett. Handbuch für Frauen, die Einfluss nehmen wollen. 3., ergänzte Auflage, Bern und Wetztingen 2001. In vendita nelle librerie.

Commissione federale per le questioni femminili

Questioni femminili, n. 1. 2003. Tema principale: Massmedia, genere e politica, Berna, giugno 2003.

Elezioni federali 1999: massmedia, politica e parità. Analisi dell'offerta informativa delle emittenti radio-tv svizzere, Berna 2001.*

Prospettiva Gender. 13 raccomandazioni per le professioniste e i professionisti dei media in vista delle elezioni federali 2003, Berna 2003.*

Più donne, più democrazia. 15 proposte per le organizzazioni femminili per eleggere più donne in Parlamento, Berna 2003.*

* disponibile in Internet: www.comfem.ch

Ufficio federale di statistica

Les femmes et les élections au Conseil national de 1999. Evolution depuis 1971. Neuchâtel 2000.

La difficile conquête du mandat de députée. Les femmes et les élections au Conseil national de 1971 à 1991. Avec, en complément: Les femmes dans les parlements cantonaux (1961–1994). Etude de quelques déterminantes de la représentation des femmes dans les assemblées législatives suisses de Thanh-Huyen Ballmer-Cao/John Bendix, Berna 1994.

La représentation des femmes dans les exécutifs communaux en 2001, Neuchâtel 2001.

Informazioni: **Ufficio federale di statistica (UST)**
Sezione cultura, politica e condizioni di vita
Werner Seitz, tel. 032 713 63 65

Ordinazioni: N. di ordinazione 016-9907; gratuite
tel. 032 713 60 60, order@bfs.admin.ch